

## «La proprietà della casa va difesa dallo statalismo»

LINK: <https://www.ilpiacenza.it/economia/la-proprietà-della-casa-va-difesa-dallo-statalismo.html>



Economia «La proprietà della casa va difesa dallo statalismo» L'autore Sandro Scoppa, il presidente di Confedilizia Giorgio Spaziani Testa e Corrado Sforza Fogliani hanno presentato a Palazzo Galli il volume "In nome della proprietà" Redazione 13 novembre 2021 09:00 WhatsApp Condividi «Un volume che raccoglie i testi delle lezioni che i docenti universitari Carlo Lottieri, Alessandro Vitale, Roberta Adelaide Modugno, Alberto Scerbo, Gianfranco Fabi, Andrea Giuricin e Paolo Pamini hanno tenuto alla Scuola di Liberalismo "Ludwig von Mises" - XI edizione svoltasi a Catanzaro - e dove, da prospettive diverse, vengono analizzati i rapporti tra proprietà e libertà, cogliendo il profondo legame tra i due istituti, un nesso indiscutibile poiché soltanto una protezione della proprietà è in grado di assicurare a ogni individuo quella sfera di autonomia che l'espansione dei poteri pubblici e delle burocrazie

finisce per dissolvere. Per questa ragione, chi crede che la libertà sia un valore fondamentale deve proteggere la proprietà e osteggiare lo statalismo». Così Sandro Scoppa, presidente di Confedilizia Calabria, curatore del libro "In nome della proprietà" (Ed. **Rubbettino**, terzo titolo della nuova collana "Biblioteca della proprietà" promossa da Confedilizia) che ha presentato a Palazzo Galli (in Sala Panini, con Sala Verdi videocollegata) in dialogo con il presidente nazionale di Confedilizia Giorgio Spaziani Testa (autore della prefazione) e con Corrado Sforza Fogliani (autore della postfazione). I relatori sono stati presentati dal presidente del Cda della Banca, Giuseppe Nenna. L'avvocato Spaziani Testa - dopo aver definito i contributi raccolti nel volume «tutti eccezionalmente interessanti e tutti capaci di far respirare un'aria di libertà e di buon senso») - parlando della proprietà come di «un diritto che

dovrebbe essere protetto più degli altri», ha evidenziato come «la realtà sia ben diversa e fatta di continue minacce: fiscali (il valore dei beni immobili viene progressivamente eroso da una tassazione sostanzialmente patrimoniale), vincolistiche sulle regole contrattuali riguardanti la locazione». E sull'argomento non poteva mancare un riferimento alla sentenza della Consulta che ha dichiarato legittimo il blocco degli sfratti: «La lettura delle motivazioni - ha osservato il presidente di Confedilizia - non ci ha minimamente convinti. La sostanza è che per la Corte Costituzionale, e anche per il Parlamento e gli ultimi due Governi, il "dovere di solidarietà economica sociale" esiste solo in capo ai proprietari, privati per quasi due anni del loro immobile e del loro reddito, senza alcun risarcimento». «Più di vent'anni fa - è intervenuto Sforza Fogliani - la Consulta, dichiarando la validità di un blocco proprio come ha fatto ieri, aveva

solennemente affermato che l'avrebbe fatto per l'ultima volta. S'è visto com'è andata: la proprietà della casa è ormai ridotta a una triste parvenza, da aspirazione che era l'hanno trasformata in un incubo che obbliga solo a pagare tasse locali ed erariali». Il presidente del Centro studi Confedilizia ha aggiunto: «E pensare che Einaudi ci ha lasciato detto, lapidariamente, che il primo fondamento della libertà è la proprietà, che è anche altre cose: è ordine e, come ha ben spiegato Lorenzo Infantino, non è lei a generare la scarsità (secondo le convinzioni marxiste), ma è la scarsità a rendere necessaria la proprietà privata, che dove latita lascia tutto nelle mani dei governanti e quella che prevale, alla fine, è la legge del più forte». Ai numerosi intervenuti è stata distribuita, al termine dell'incontro, copia del volume. Gallery